



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Il Programma di lavoro per il 2026 della Commissione europea



Ugo Carlone

Servizio Giuridico, Risorse finanziarie e Sistema informativo
Novembre 2025

NOTA INFORMATIVA POLITICHE EUROPEE 7/2025

Sintesi

- Il Programma 2026 della Commissione europea parte dall'idea che l'Europa debba "**rendersi indipendente**" in un contesto geopolitico "estremamente precario". L'indipendenza riguarda difesa, energia, tecnologie, modello sociale e competitività economica.
- Sul **piano economico**, la Commissione punta a completare il mercato unico entro il 2028, introducendo una "quinta libertà" per la conoscenza. Prevede un atto per l'innovazione, un nuovo regime per le imprese innovative, misure per il settore automobilistico e iniziative sulla sovranità digitale (*cloud*, IA, quantistica). Verrà creato un Centro per le materie prime critiche e sarà rafforzata l'Unione dell'energia, con l'obiettivo di sviluppare le prime centrali a fusione.
- La **difesa diventa prioritaria**: lo strumento SAFE sosterrà appalti congiunti e la produzione europea, integrando il settore ucraino. Arriveranno l'iniziativa antidrone e il programma Vantaggio militare qualitativo. Una priorità consiste nell'attuare il Patto su migrazione e asilo, con sanzioni ai trafficanti e un ruolo ampliato di Frontex.
- Quanto alle **questioni sociali**, si prevede un atto sui posti di lavoro di qualità, un piano per gli alloggi a prezzi accessibili, la prima Strategia UE contro la povertà e una garanzia infanzia rafforzata. La Commissione insiste sulla coesione territoriale e propone una strategia sull'equità intergenerazionale.
- Sul **fronte agricolo e ambientale**, saranno aggiornate le norme sulle pratiche sleali e attuate strategie su resilienza idrica e gestione degli incendi.
- La **tutela della democrazia** sarà rafforzata con un ciclo annuale sullo Stato di diritto e un programma per la resilienza dei media.
- Infine, l'UE conferma **pieno sostegno all'Ucraina** e prevede un nuovo Patto per il Mediterraneo e una strategia per il Medio Oriente.
- Il **quadro finanziario 2028-2034** da 2.000 miliardi € e il programma di semplificazione completano il pacchetto.

La Commissione europea, in quanto "braccio esecutivo politicamente indipendente", elabora, in collaborazione con le altre istituzioni europee, l'orientamento politico e strategico complessivo dell'UE. Ogni anno adotta un Programma di lavoro, dove sono descritte le azioni che si prevede di realizzare nei dodici mesi successivi e che si basa sugli impegni stabiliti negli Orientamenti politici di inizio mandato e su quanto esposto nell'annuale discorso sullo stato dell'Unione. Il Programma comprende anche le proposte di semplificazione, il ritiro di quelle in sospeso e il riesame della normativa UE vigente.

Il testo che segue riassume l'intero Programma 2026, ma si concentra di più sui temi della difesa e del modello sociale europeo. L'Assemblea legislativa, infatti, con Deliberazione n. 42 del 17 luglio 2025 *Programma di lavoro annuale della Commissione europea 2025*, ha espresso "forte preoccupazione per la crescente enfasi sul rafforzamento della dimensione militare e industriale della difesa europea" e sottolineato "con rammarico" che il Programma dello scorso anno risultava "troppo debole rispetto all'urgenza di contrastare le disuguaglianze e sostenere i servizi pubblici". Nella stessa deliberazione, di conseguenza, l'Assemblea legislativa si proponeva, attraverso la Prima Commissione consiliare permanente, di seguire "con attenzione e continuità" l'evoluzione di politiche e normativa europee su riarmo e modello sociale.

1. Un'Europa indipendente in un mondo precario

Il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2026, presentato a Strasburgo il 21 ottobre 2025, parte dalla considerazione che "è ora che l'Europa si renda indipendente". Questa dichiarazione risponde a un contesto geopolitico "estremamente precario, come mai negli ultimi decenni", segnato dalla guerra di aggressione russa in Ucraina, da incursioni aeree "sconsiderate" e da tentativi di "coercizione economica". L'ordine internazionale su cui si basava la prosperità europea si sta rapidamente sfaldando, rendendo necessario per l'Unione intensificare gli sforzi per "garantire e plasmare il proprio futuro".

L'indipendenza europea, secondo la Commissione, è un concetto multidimensionale che abbraccia la capacità di gestire autonomamente la propria difesa e sicurezza, avere il controllo sulle tecnologie e sulle fonti energetiche, rafforzare il proprio modello sociale e democratico di fronte alle sfide demografiche, sostenere un'industria competitiva e un mercato unico prospero e garantire un equo compenso agli agricoltori e proteggere gli standard sociali e ambientali. Per raggiungere questi obiettivi, il Programma si configura come "un appello all'unità, un programma di azione e un piano per la coesione".

2. Prosperità sostenibile e competitività

Per mantenere il suo status di continente industriale e innovativo, l'Europa deve affrontare con urgenza gli ostacoli strutturali alla competitività, accelerando l'attuazione

di quanto previsto nella [rapporto Draghi](#). Il Programma prevede una serie di iniziative volte a rafforzare il tessuto economico e industriale dell'Unione.

Sostegno all'industria e al mercato unico

Saranno presentate proposte per promuovere auto di piccole dimensioni a prezzi contenuti, sostenere la produzione di batterie e incentivare il leasing sociale per veicoli a emissioni zero.

Quanto al mercato unico, l'obiettivo è sfruttarne il pieno potenziale entro il 2028, promuovendo una "quinta libertà" per la conoscenza e l'innovazione attraverso lo spazio europeo della ricerca.

Verranno proposti un atto legislativo europeo a favore dell'innovazione e un 28° regime per le imprese innovative per facilitare l'accesso ai finanziamenti. Sarà inoltre completata l'Unione europea del risparmio e degli investimenti.

Sovranità tecnologica e strategica

Per rafforzare la sovranità digitale, verranno presentati l'atto legislativo sullo sviluppo del cloud e dell'IA e l'atto legislativo sui quanti. L'atto legislativo sui materiali avanzati sosterrà la leadership tecnologica industriale.

Verrà proposto un centro per le materie prime critiche con il compito di monitorare, acquistare congiuntamente e stoccare minerali fondamentali, garantendo l'autonomia strategica.

Indipendenza energetica e transizione verde

La riduzione dei costi energetici per famiglie e imprese rimane una priorità. Si lavorerà per un'autentica unione dell'energia, potenziando le reti e riducendo la burocrazia. Un obiettivo è che il futuro della tecnologia pulita sia "made in Europe".

La Commissione presenterà un atto legislativo sull'economia circolare e accelererà gli investimenti nell'ambito del patto per l'industria pulita.

Sarà presentata una strategia per la creazione delle prime centrali a fusione in Europa come passo fondamentale verso l'indipendenza energetica.

3. Una nuova era per la difesa e la sicurezza europee

Il Programma del 2026 conferma il cambio di paradigma nella concezione della difesa europea. Di fronte a minacce crescenti e in continua evoluzione, la Commissione afferma che "occorre sviluppare, in Europa, la difesa dell'Europa"; la "sicurezza" diventa un elemento trasversale a tutte le politiche dell'Unione.

Rafforzamento dell'industria e della prontezza alla difesa

L'azione della Commissione si concentrerà sul potenziamento della base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) e sulla capacità di risposta collettiva.

Lo strumento SAFE (Security and Defence for Europe) sarà centrale per sostenere gli appalti congiunti, promuovere la produzione e colmare le carenze di capacità. Un aspetto cruciale è il coinvolgimento del settore della difesa ucraino e la sua integrazione nel programma per l'industria europea della difesa.

Verranno introdotte norme semplificate per gli appalti sensibili nel settore della difesa e della sicurezza, con l'obiettivo di agevolare la cooperazione transfrontaliera e l'innovazione industriale.

Sulla base della tabella di marcia sulla prontezza alla difesa, saranno lanciate "iniziative faro europee per la prontezza". La prima sarà l'iniziativa europea di difesa antidrone, definita "fondamentale per la sorveglianza del fianco orientale".

Quanto all'Ucraina, il Programma Vantaggio militare qualitativo è stato ideato proprio per garantire a questo paese "accesso immediato a un flusso costante di attrezzature militari di alta qualità".

Gestione della migrazione e sicurezza delle frontiere

Il Programma propone un approccio alla migrazione che, nelle intenzioni, bilancia fermezza e solidarietà.

L'obiettivo per il 2026 è la piena messa in pratica del Patto sulla migrazione e l'asilo, descritto come un sistema che previene gli abusi, riduce la pressione sui sistemi nazionali e si basa su un "approccio equo e fermo" che equilibra responsabilità e solidarietà.

Verranno proposte sanzioni nei confronti di scafisti e trafficanti per congelarne i beni e limitarne la libertà di movimento.

Quanto al ruolo di Frontex, l'agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, con un mandato rafforzato, amplierà la sua presenza e il suo sostegno operativo, svolgendo un "ruolo forte" anche nel supporto ai rimpatri. La digitalizzazione dei rimpatri modernizzerà il sistema comune.

Sicurezza interna e attrazione di talenti

Un nuovo sistema europeo di comunicazione critica collegherà forze di polizia e servizi di emergenza per migliorare il coordinamento in caso di crisi. Verrà inoltre proposto di rafforzare Europol.

Saranno consolidate le misure contro la criminalità organizzata e la tratta di esseri umani, con un'attenzione specifica alla protezione dei minori online e offline.

Attrarre talenti

La capacità di attrarre e trattenere talenti internazionali è vista come un fattore chiave per la competitività. Iniziative come "Scegliere l'Europa" e la futura Strategia in materia di visti mirano a rendere l'UE più attraente per professionisti e imprenditori.

Una nuova era per la difesa (estratto del Programma)

"In un contesto caratterizzato dall'aumento e dalla continua evoluzione delle minacce, occorre sviluppare, in Europa, la difesa dell'Europa. Per questo motivo la sicurezza sarà presente in tutte le attività della Commissione nel prossimo anno.

Sulla base del quadro sulla prontezza alla difesa per il 2030, rafforzeremo l'industria della difesa dell'UE e la capacità di rispondere alle minacce. Lo strumento SAFE sosterrà gli appalti congiunti, promuoverà la produzione e contribuirà a colmare le carenze di capacità, anche coinvolgendo il settore della difesa ucraino e integrandolo nel programma per l'industria europea della difesa. Tale strumento sarà integrato da una semplificazione delle norme in materia di appalti sensibili nel settore della difesa e della sicurezza per agevolare la cooperazione e l'innovazione e sostenere ulteriormente la nostra base industriale europea critica nel settore della difesa. Sulla base della tabella di marcia

sulla prontezza alla difesa, lavoreremo a iniziative faro europee per la prontezza, cominciando dall'iniziativa europea di difesa antidrone, fondamentale per la sorveglianza del fianco orientale, mentre il programma Vantaggio militare qualitativo garantirà che l'Ucraina abbia accesso immediato a un flusso costante di attrezzature militari di alta qualità.

Un mutato approccio alla gestione della migrazione e alla protezione delle nostre frontiere esterne, che sia completo e flessibile, può consentirci di far fronte ai problemi sempre diversi dovuti alla migrazione illegale. L'anno prossimo ci concentreremo sulla messa in pratica del patto sulla migrazione e l'asilo, grazie al quale l'UE disporrà di un sistema per prevenire gli abusi, riducendo la pressione sui sistemi nazionali. Grazie a un approccio equo e fermo il patto raggiunge un equilibrio tra le forti responsabilità e una significativa solidarietà".

4. Sostenere le persone e rafforzare il modello sociale europeo

Il Programma sottolinea che la competitività e la sicurezza dell'Europa "riguardano innanzitutto le persone". Il modello di mercato sociale unico è una "pietra angolare del progetto europeo", ma è messo a dura prova da trasformazioni demografiche e tecnologiche. Per "preservare la coesione sociale e l'equità intergenerazionale", l'UE deve innovare le sue politiche sociali.

Lavoro di qualità e competenze

Per garantire che i lavoratori godano di condizioni eque in un'economia in evoluzione, sono previste diverse iniziative chiave. La proposta di un atto legislativo sui posti di lavoro di qualità mira a garantire che l'occupazione "tenga il passo con l'economia di oggi", promuovendo standard elevati.

Il pacchetto sulla mobilità equa dei lavoratori, che include l'iniziativa sulla mobilità delle competenze, faciliterà il riconoscimento delle qualifiche in tutta l'UE.

Il pacchetto istruzione doterà le future generazioni delle competenze necessarie per prosperare.

Lotta alla povertà e crisi abitativa

La Commissione intende affrontare direttamente i problemi legati al costo della vita che affliggono le famiglie europee.

Sarà lanciata una nuova iniziativa per affrontare le questioni relative alle locazioni a breve termine. Il piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili stimolerà investimenti pubblici e privati nel settore.

Verrà presentata la prima Strategia dell'UE contro la povertà, che affronterà le cause strutturali dell'esclusione. Questa sarà supportata da una garanzia per l'infanzia rafforzata per combattere la povertà infantile.

Coesione territoriale e gioventù

Nessuna regione o comunità, afferma la Commissione, deve essere lasciata indietro: la politica di coesione dell'UE rimane essenziale per la competitività regionale e saranno presentate strategie territoriali specifiche, con un'attenzione particolare alle regioni ultraperiferiche e alle regioni frontaliere orientali.

Proseguiranno i dialoghi con i giovani sulle iniziative politiche. La strategia sull'equità intergenerazionale sosterrà la solidarietà tra le generazioni, assicurando che la voce dei giovani sia ascoltata.

Sostenere le persone e rafforzare il modello sociale europeo (estratto del Programma)

"La competitività e la sicurezza dell'Europa riguardano innanzitutto le persone, il loro lavoro, le loro famiglie e i loro mezzi di sussistenza. Il nostro modello di mercato sociale unico, caratterizzato da elevati standard in materia di condizioni di lavoro e da una solida protezione sociale e qualità della vita, rimane una pietra angolare del progetto europeo. Tuttavia tale modello è sempre più messo a dura prova dalle trasformazioni demografiche, tecnologiche ed economiche. Per preservare la coesione sociale e l'equità intergenerazionale, l'UE deve innovarsi e attuare politiche che rafforzino la protezione sociale, promuovendo nel contempo la crescita sostenibile e stimolando la competitività.

È pertanto fondamentale, per realizzare un'economia competitiva, che i nostri lavoratori godano di giuste condizioni. Per questo motivo proporremo un atto legislativo sui posti di lavoro di qualità, per garantire che l'occupazione tenga il passo con l'economia di oggi. Inoltre, il pacchetto sulla mobilità equa dei lavoratori, in cui rientra anche l'iniziativa sulla mobilità delle competenze, renderà più agevole il trasferimento delle qualifiche e permetterà ai lavoratori di cogliere nuove opportunità ovunque si trovino nell'UE. Il pacchetto Istruzione mira a dotare le generazioni future delle competenze e delle conoscenze necessarie per prosperare in una società moderna e competitiva.

È indispensabile che l'Europa si adoperi anche per affrontare i problemi con cui le famiglie europee si scontrano quotidianamente. In questo spirito presenteremo una serie di misure per affrontare la crisi dell'accessibilità economica e del costo della vita cui sono confrontati gli europei, come una nuova iniziativa per affrontare le questioni relative alle locazioni a breve termine, mentre il piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili stimolerà il sostegno pubblico e incentiverà gli investimenti privati per promuovere alloggi sostenibili e a prezzi accessibili. Aggiungeremo la normativa in materia di aiuti di Stato per consentire agli Stati membri dell'UE di sostenere alloggi a prezzi accessibili in modo più rapido e semplice, mentre la prima strategia dell'UE contro la povertà affronterà le cause strutturali dell'esclusione e rafforzerà i servizi di sostegno. A supporto della strategia vi sarà una garanzia per l'infanzia rafforzata, che comprenderà investimenti e riforme per affrontare il problema della povertà infantile.

Dobbiamo inoltre fare in modo che nessuna regione o comunità sia lasciata indietro. Mediante la politica di coesione dell'UE, essenziale per la competitività, la crescita e la resilienza delle nostre regioni, presenteremo diverse strategie territoriali, con una particolare attenzione alle regioni ultraperiferiche e alle regioni frontaliere orientali, e una comunicazione sulle comunità insulari e costiere.

Dobbiamo inoltre garantire che ai giovani siano date le opportunità di cui hanno bisogno per prosperare e che siano messi in condizione di partecipare pienamente alla nostra democrazia. Per questo motivo ciascun membro del collegio proseguirà i dialoghi con i giovani sulle iniziative politiche e la prima riunione del comitato consultivo della presidenza per la gioventù garantirà che la voce dei giovani sia ascoltata. Inoltre, la strategia sull'equità intergenerazionale sosterrà la solidarietà tra le generazioni".

5. Qualità della vita: sicurezza alimentare, acqua e natura

Il benessere dell'Europa dipende da un approvvigionamento alimentare sicuro e da ecosistemi sani. Il Programma si basa sui risultati del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura per rafforzare la competitività del settore e semplificare le normative.

Come sostegno agli agricoltori, saranno aggiornate le norme sulle pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare, sancendo il principio che "gli agricoltori non devono

essere costretti a vendere sistematicamente i loro prodotti a prezzi inferiori ai costi di produzione". Verrà lanciata una nuova campagna per l'acquisto di prodotti alimentari europei.

La strategia per l'allevamento promuoverà la competitività del settore zootecnico, mentre la visione per la pesca e l'acquacoltura per il 2040 si concentrerà sulla sostenibilità.

Si procederà poi all'attuazione della strategia sulla resilienza idrica e si garantirà che la preparazione all'impatto dei cambiamenti climatici, inclusa una migliore gestione degli incendi boschivi, diventi un elemento permanente delle politiche UE.

6. Difesa della democrazia, dello stato di diritto e dei valori europei

La Commissione intende contrastare con forza l'aumento dell'estremismo, della disinformazione e delle ingerenze straniere.

Verrà introdotto un ciclo annuale integrato sullo stato di diritto per creare un ritmo comune di monitoraggio e riforma. Il principio "nessun fondo può prescindere dal rispetto dello stato di diritto" sarà rafforzato nel prossimo bilancio a lungo termine.

Per contrastare la crisi dei media tradizionali, la Commissione intensificherà il lavoro "per sostenere e proteggere i nostri media e la stampa indipendente". Verrà lanciato un nuovo programma per la resilienza dei media.

Sarà data particolare attenzione al problema dei bambini e i social media. L'atto legislativo sull'equità digitale affronterà le pratiche sleali, mentre il piano d'azione contro il bullismo online creerà ambienti più sicuri per i giovani.

La nuova strategia per la parità di genere e la strategia aggiornata per i diritti delle persone con disabilità rafforzeranno la partecipazione in tutti i settori della società.

7. Un'Europa globale e l'Unione di domani

In un mondo incerto, l'Europa deve agire come attore stabile e forte sulla scena globale.

Saranno conclusi accordi di libero scambio con Mercosur, Messico, Svizzera e Indonesia, e proseguiranno i negoziati con India, Malaysia e altri.

L'UE "resterà saldamente al fianco dell'Ucraina", fornendo sostegno finanziario, militare e per la ricostruzione.

Verrà introdotto un patto per il mediterraneo per costruire partenariati incentrati su investimenti e stabilità, e una strategia per il medio oriente per sostenere una democrazia inclusiva.

Quanto alla delicata questione del bilancio, la Commissione ha proposto un quadro finanziario pluriennale (2028-2034) da 2.000 miliardi di euro.

Saranno infine presentate revisioni strategiche pre-allargamento per guidare il percorso di adesione di nuovi membri, garantendo la prontezza dell'unione.

8. Norme più semplici per risultati migliori

Un elemento chiave del Programma è la semplificazione normativa per rendere l'Europa più competitiva. La Commissione si impegna a ridurre gli oneri amministrativi del 25%

sul piano generale e del 35% per le PMI, "senza abbassare gli standard". Oltre la metà delle iniziative legislative del Programma mira a snellire la legislazione, rendendola più chiara e di più facile attuazione in settori strategici come l'automobilistico, l'ambiente e la fiscalità.

Le nuove iniziative previste in tema di difesa e modello sociale europeo

Una nuova era per la difesa e la sicurezza europee

Difesa	Semplificazione degli appalti sensibili nel settore della difesa e della sicurezza (carattere legislativo, articolo 114 TFUE, terzo trimestre 2026)
Difesa	Programma Vantaggio militare qualitativo (primo trimestre 2026)
Difesa	Comunicazione sul mercato unico della difesa: una base tecnologica dell'UE pronta per il futuro (carattere non legislativo, primo trimestre 2026)
Difesa	Scudo spaziale europeo - piano d'azione (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)
Sicurezza interna	Potenziamento di Frontex (carattere legislativo, articoli 77 e 79 TFUE, terzo trimestre 2026)
	Digitalizzazione della procedura di rimpatrio (carattere legislativo, articolo 79 TFUE, terzo trimestre 2026)
	Norme modernizzate per combattere la criminalità organizzata (carattere legislativo, articolo 83 TFUE, terzo trimestre 2026)
Sicurezza interna	Rafforzamento di Europol (carattere legislativo, articolo 88 TFUE, secondo trimestre 2026)
	Creazione di un sistema europeo di comunicazione critica (carattere legislativo, articolo 87 TFUE, terzo trimestre 2026)

Sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale

Accessibilità/ alloggi	Iniziativa sulle locazioni a breve termine (carattere legislativo e non legislativo, secondo trimestre 2026)
	Atto legislativo sui servizi di costruzione (carattere legislativo, articoli 114, 153, 191-193 e 194 TFUE, quarto trimestre 2026)
Coesione	Strategia sulle regioni ultraperiferiche (carattere non legislativo, primo trimestre 2026)
	Comunicazione sulle regioni frontaliere orientali (carattere non legislativo, primo trimestre 2026)
	Comunicazione sulle comunità insulari e costiere (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)
Posti di lavoro di qualità	Atto legislativo sui posti di lavoro di qualità (carattere legislativo, articolo 153 TFUE, quarto trimestre 2026)

Istruzione	<p>Pacchetto Istruzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alleanze delle scuole europee e regime di sostegno alle competenze di base (carattere non legislativo, terzo trimestre 2026) - Tabella di marcia per il 2030 sul futuro dell'istruzione e delle competenze digitali (carattere non legislativo, terzo trimestre 2026)
Competenze e mobilità equa dei lavoratori	<p>Pacchetto sulla mobilità equa dei lavoratori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proposta per una tessera europea di sicurezza sociale (carattere legislativo, articolo 48 TFUE, terzo trimestre 2026) - Rafforzamento dell'Autorità europea del lavoro (carattere legislativo, articoli 46 e 48 TFUE, terzo trimestre 2026) - Iniziativa sulla trasferibilità delle competenze (carattere legislativo, articoli 46, 53 e 62 TFUE, terzo trimestre 2026)
Cittadini	Omnibus Cittadini (carattere legislativo, quarto trimestre 2026)
Equità	Strategia sull'equità intergenerazionale (carattere non legislativo, primo trimestre 2026)
Equità	Strategia contro la povertà (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)
Equità	Rafforzamento della garanzia per l'infanzia (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)